

Codice deontologico

FEDERKOMBAT 2026



**Kickboxing - Muay Thai
MMA - Shoot Boxe
Savate - Sambo**



Indice

FEDERKOMBAT FLAG E CIRCUITO	3
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ATLETA.....	5
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL TECNICO	8
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL GENITORE	9
ATTEGGIAMENTI DA EVITARE.....	10
ATTEGGIAMENTI DA ASSUMERE	11
GIOVANI & SPORT:	12
CONCLUSIONI.....	14
Le 5 parole di Roberto Baggio:.....	15



FEDERKOMBAT FLAG E CIRCUITO

Le nuove attività proposte da FEDERKOMBAT per il TROFEO CONI 2026 sono emozionanti, divertenti, coinvolgenti. Sono inoltre uno straordinario mezzo educativo che segue la filosofia della NON SPECIALIZZAZIONE PRECOCE (Jean Cotè): forniscono un percorso alternativo rispetto al percorso istituzionale che prevede il combattimento. Queste attività insegnano il rispetto di sé e degli altri, delle regole, il valore dell'impegno, la convivenza civile, l'accettazione della sconfitta. Accrescono la fiducia in sé stessi aumentando l'autostima e favoriscono l'incontro e l'integrazione e la collaborazione di squadra.

Il reale [senso dello sport](#) dei ragazzi, infatti, non è la ricerca della vittoria ad ogni costo, ma è quello di realizzare una condizione formativa capace di accrescere le potenzialità psicofisiche dell'atleta in relazione con gli altri.

La "cultura dello sport" tra i ragazzi, sportivi di oggi e di domani, mira a fare acquisire una corretta coscienza sportiva ed etica perché attraverso essa crescano e siano uomini e donne migliori.

In quest'ottica anche questo piccolo testo vuole offrire un ulteriore strumento per tutti coloro che prenderanno attivamente parte al Trofeo Coni: atleti, allenatori in primo luogo, ma anche per tutti quelli che seguono questi sport a vari livelli: accompagnatori, e soprattutto genitori, affinché la FEDERKOMBAT diventi sempre più esempio e specchio di uno sport sano, faticoso, leale, divertente e soprattutto autentico.

Le nuove attività gioco - sport FEDERKOMBAT vuole promuovere
Educazione, rispetto e lealtà:
rispetto e lealtà verso sé stessi e gli altri: compagni, avversari, arbitri.

Rispetto verso gli impianti e le attrezzature.

Educazione e rispetto non conoscono
il linguaggio volgare, l'arroganza e
la litigiosità.



IL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ATLETA



Il tuo **COMPORTAMENTO CORRETTO**, dentro e fuori l'area di gara, è estremamente importante perché, oltre ai principi basilari di buona educazione, è la prova del valore non solo della Società Sportiva, ma anche della Regione che rappresenti.

1. RISPETTO PER LE PERSONE

È di per sé regola di Buona Educazione e Convivenza.

2. PUNTUALITA'

La puntualità agli allenamenti o ai ritrovi durante il Trofeo Coni è doverosa sia per rispetto dei coach che nei confronti dei tuoi compagni

3. IL RISPETTO PER LE COSE.

AVER RISPETTO del materiale personale, del materiale che ti verrà fornito e di quello che userai.

4. DIRETTIVE DEL TECNICO

Hai il dovere di seguire con attenzione le direttive del tuo Tecnico e dovrai adattarti, anche tuo malgrado, alle disposizioni impartite, impegnandoti sempre al massimo delle tue possibilità.

RICORDATI CHE RAPPRESENTI LA TUA REGIONE!

Sarai un **“VERO CAMPIONE”** se rispetterai queste semplici regole:



- **COLLABORA CON L'ARBITRO E I GIUDICI** adottando un **COMPORAMENTO CORRETTO**.
- Dimostra massima **LEALTA'** verso i tuoi compagni e verso gli avversari.
- Appena arriverai in gara, **SALUTA I TUOI AVVERSARI**
- **ACCETTA CON SERENITA' LE DECISIONI ARBITRALI'**, anche quando le ritieni errate.
- Massimo **RISPETTO per L'AVVERSARIO INFORTUNATO**, se il tuo avversario si fa male, la tua azione non deve proseguire e, sotto invito dell'Arbitro, dovrai recarti all'angolo che ti verrà indicato.
- **A FINE GARA**, indipendentemente dal risultato e mettendo da parte ogni tipo di commento o giudizio **SEI INVITATO A SALUTARE E RINGRAZIARE I TUOI AVVERSARI, L'ARBITRO, E I COACH DEI TUOI AVVERSARI**.
- **A FINE GARA** inoltre non esprimere alcun giudizio negativo sui tuoi compagni, sugli avversari, sui coach, sugli arbitri e sullo staff che sta lavorando per regalarti un evento indimenticabile

Vivi in pieno questa esperienza unica, il TROFEO CONI è una grande festa del CONI dello Sport Italiano:

- **divertiti più che puoi**
- **confrontati con i tuoi coetanei provenienti dalle altre Regioni d'Italia: porterai a casa tanti nuovi amici!**
- **condividi la tua esperienza con gli altri atleti FEDERKOMBAT e ascolta le esperienze dei tuoi compagni: porterai a casa tante conoscenze utili!**
- **Partecipa a tutte le iniziative che ti verranno proposte**
- **Di sempre la tua opinione nei momenti di condivisione e se ti viene richiesta: quello che vivi per noi è importante.**
- **Se hai qualche curiosità/dubbio/domanda sulla Federazione, sul Coni e su tutta la manifestazione non esitare a chiedere agli Ufficiali di Gara, ai Coach o allo staff preposto: ricordati che loro sono lì per te**
- **Noi della FEDERKOMBAT siamo una grande famiglia. E tu ne fai parte: da qualsiasi Regione tu provenga e qualsiasi disciplina tu pratichi nella tua palestra.**

HAI IL DIRITTO DI VIVERE A PIENO QUESTA ESPERIENZA UNICA!



IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL TECNICO

Anche il **TECNICO**, deve attenersi scrupolosamente e con maggior rigore a determinare **REGOLE DI COMPORTAMENTO**, con gli atleti, con i genitori e con la Federazione.

1. RUOLO EDUCATIVO

Un buon Tecnico non deve mai dimenticare che il suo ruolo è anche educativo, come punto di riferimento e di esempio per gli atleti in gara e fuori gara. Tale ruolo impone quindi di mantenere sempre l'autocontrollo anche nei momenti di difficoltà. Non deve mai indirizzare **FRASI OFFENSIVE** ai propri atleti, all'arbitro, agli avversari o al pubblico.



2. COMPETENZA e MOTIVAZIONE

Il tecnico deve saper conquistare la fiducia dei suoi atleti educando all'impegno, al rispetto reciproco e alla collaborazione. Portare avanti le sue scelte tecniche con obiettività. Deve trasmettere gioia, entusiasmo fiducia, incoraggiare e motivare, correggere possibilmente senza rimproverare o mortificare, per far valere le sue direttive non deve assolutamente umiliare o offendere i ragazzi: l'uso della forza è punito con l'esonero immediato.



3. VIGILANTE

Il Tecnico deve supervisionare sempre i ragazzi che gli sono stati affidati. Allo stesso modo deve **VIGILARE** sul comportamento degli atleti onde, se possibile, prevenire e comunque risolvere situazioni critiche tra gli stessi.

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL GENITORE



Nell'ambito sportivo giovanile, anche i genitori svolgono un ruolo fondamentale nell'educare e nello stimolare i loro figli verso una sana pratica sportiva sia essa ludica, preagonistica o agonistica.

E allora, cosa devono fare i **GENITORI** per collaborare insieme a noi a garantire la migliore preparazione dei figli al TROFEO CONI?

Bisogna saper **ESSERE PRESENTI SENZA** chiedergli troppo.

I nostri piccoli atleti hanno desideri, bisogni, motivazioni e incertezze che li portano ad errori e successi. Con loro si deve essere obiettivi ed usare messaggi chiari.

BISOGNA APPREZZARLI PER CIO' CHE SANNO FARE ed esercitare insieme una giusta critica.

Parlando di FEDERKOMBAT, dobbiamo **PRETENDERE** che ne **IMPARINO e RISPETTINO LE REGOLE e che RISPETTINO IL RUOLO DEGLI ALTRI** non dimenticando mai che dobbiamo insegnare loro a **COMPETERE e VINCERE** sempre in **MODO LEALE e sulla BASE delle PROPRIE CAPACITA' ed AZIONI**. Dobbiamo far capire loro, inoltre, che **ANCHE PERDERE FA PARTE DEL GIOCO**, e che possono imparare molto dalla sconfitta.

PER QUESTO **HANNO BISOGNO ANCHE DEL VOSTRO ESEMPIO!**

L'esperienza ci consiglia quindi di indicare anche a mamma e papà quali sono gli atteggiamenti da evitare e quelli da assumere, il tutto nell'interesse dei giovani atleti, nel caso in cui vorrete accompagnare i vostri figli in occasione delle fasi nazionali del TROFEO CONI.



ATTEGGIAMENTI DA EVITARE

1. Come Genitore **NON PUOI e NON DEVI SOSTITUIRTI al TECNICO**, se lo fai rischi di dare suggerimenti contrari alle sue indicazioni, riducendone l'autorevolezza, e creando confusione nell'Atleta con conseguenze sul rendimento in gara. Non cadere nell'errore di pretendere che giochi come vuoi tu, senza tener conto delle sue capacità, dei suoi desideri e delle indicazioni del coach.
Una volta accompagnato tuo figlio in gara, per l'allenamento o per la partita, il tuo compito si esaurisce qui!
2. **EVITA di PORTARE la sua BORSA, NON ENTRARE NELL'AREA DI GARA:** invaderesti il suo spazio violandone il suo significato. **RAGGIUNGI** la zona riservata al pubblico e fai sentire il tuo incoraggiamento.
3. **RICORDATI che TUO FIGLIO TI OSSERVA** e, magari senza dirtelo **TI GIUDICA:**
Certe esternazioni volgari o violente possono mortificarlo nei confronti dei compagni di squadra o della Regione.
EVITA di denigrare gli avversari
4. Dai l'esempio, **FAI SEMPRE il TIFO a FAVORE della REGIONE ma anche A FAVORE degli AVVERSARI**, ricordati che sono bambini o ragazzi come il tuo, e tutti siamo qui per educare e divertirci.
5. **EVITA di ESALTARE TUO FIGLIO**, magari criticando i suoi compagni. L'amore verso di lui può farti dire, anche inconsciamente, cose illogiche ed inopportune

ATTEGGIAMENTI DA ASSUMERE

1. **RISPETTA LE DECISIONI DEL TECNICO** anche se non le condividi.
2. **INFONDI** sempre a tuo **figlio SERENITA' e OBIETTIVITA' di GIUDIZIO**, sia per quanto riguarda il suo rendimento che quello degli altri.
3. **NON CRITICARE L'OPERATO degli ARBITRI e della FEDERAZIONE,**
4. **AIUTA la FEDERAZIONE** a crescere. C'è sempre bisogno di suggerimenti costruttivi



GIOVANI & SPORT:

“Carta dei Diritti Dei Bambini e dei Ragazzi allo Sport”,



Tutti i bambini e i ragazzi hanno, tra gli altri, i seguenti DIRITTI:

IL DIRITTO di divertirsi e giocare;

IL DIRITTO di fare sport;

IL DIRITTO di beneficiare di un ambiente sano;

IL DIRITTO di essere circondato ed allenato da persone competenti;

IL DIRITTO di seguire allenamenti adeguati ai loro ritmi;

IL DIRITTO di misurarsi con giovani che abbiano le stesse possibilità di successo;

IL DIRITTO di partecipare a competizioni adeguate all'età;

IL DIRITTO di praticare sport in assoluta sicurezza;

IL DIRITTO di avere i giusti tempi di riposo;

IL DIRITTO di non essere un campione

Tutto ciò si riassume in una parola semplice, ma carica di significati educativi:

IL DIRITTO AL GIOCO



e hanno altrettanti DOVERI fondamentali, quali:

- DOVERE** di rispettare i propri compagni ed avversari;
- DOVERE** di rispettare strutture e attrezzi messi loro a disposizione;
- DOVERE** di rispettare gli arbitri e le loro decisioni;
- DOVERE** di essere leali comunque vada la gara, lottando sempre per vincere e mai contro; di rispettare la propria salute;
- DOVERE** di ascoltare e seguire i consigli del proprio allenatore;
- DOVERE** di portare sempre a termine i propri impegni scolastici;
- DOVERE** di confrontarsi con i propri genitori ed allenatori sulle esigenze ed i bisogni personali e sulle attività svolte;
- DOVERE** di continuare a divertirsi come quando si gioca sotto casa, al parco o sulla spiaggia



CONCLUSIONI

QUALE È IL NOSTRO OBIETTIVO?

Il nostro obiettivo è quello di far vivere il TROFEO CONI ai nostri piccoli atleti nel modo più sereno, educativo e ludico possibile.

Partecipare a questa manifestazione è un privilegio dal quale speriamo che i nostri piccoli atleti possano trarre insegnamenti ed esperienze che rimarranno per sempre.

L'obiettivo, dunque, è anche quello di condividere con Voi tutti questo mondo in cui tanti bambini e ragazzi si divertono, socializzano, imparano, vengono educati e sognano....

È un mondo popolato da tante persone che amano gli Sport, si dedicano anima e corpo a questi, alla loro organizzazione, e credono nei loro valori e si mettono in gioco ogni giorno.

FEDERKOMBAT

Le 5 parole di Roberto Baggio: passione, gioia, coraggio, successo e sacrificio

"A tutti i giovani e tra questi ci sono anche i miei tre figli.

Per vent'anni ho fatto il calciatore. Questo certamente non mi rende un maestro di vita ma ora mi piacerebbe occuparmi dei giovani, così preziosi e insostituibili. So che i giovani non amano i consigli, anch'io ero così. Io però, senza arroganza, stasera qualche consiglio lo vorrei dare. Vorrei invitare i giovani a riflettere su queste parole.

La prima è **passione**.

Non c'è vita senza passione e questa la potete cercare solo dentro di voi. Non date retta a chi vi vuole influenzare. La passione si può anche trasmettere. Guardatevi dentro e lì la troverete.

La seconda è **gioia**.

Quello che rende una vita riuscita è gioire di quello che si fa. Ricordo la gioia nel volto stanco di mio padre e nel sorriso di mia madre nel metterci tutti e dieci, la sera, intorno ad una tavola apparecchiata. È proprio dalla gioia che nasce quella sensazione di completezza di chi sta vivendo pienamente la propria vita.

La terza è **coraggio**.

È fondamentale essere coraggiosi e imparare a vivere credendo in voi stessi. Avere problemi o sbagliare è semplicemente una cosa naturale, è necessario non farsi sconfiggere. La cosa più importante è sentirsi soddisfatti sapendo di aver dato tutto, di aver fatto del proprio meglio, a modo vostro e secondo le vostre capacità. Guardate al futuro e avanzate.

La quarta è **successo**.

Se seguite gioia e passione, allora si può parlare anche del successo, di questa parola che sembra essere rimasta l'unico valore nella nostra società. Ma cosa vuol dire avere successo? Per me vuol dire realizzare nella vita ciò che si è, nel modo migliore. E questo vale sia per lo sportivo, il falegname, l'agricoltore o il fornaio.

La quinta è **sacrificio**.

Ho subito da giovane incidenti alle ginocchia che mi hanno creato problemi e dolori per tutta la carriera. Sono riuscito a convivere e convivo con quei dolori grazie al sacrificio che, vi assicuro, non è una brutta parola. Il sacrificio è l'essenza della vita, la porta per capirne il significato. La giovinezza è il tempo della costruzione, per questo dovete allenarvi bene adesso. Da ciò dipenderà il vostro futuro. Per questo gli anni che state vivendo sono così importanti.

Non credete a ciò che arriva senza sacrificio. Non fidatevi, è un'illusione.

Lo sforzo e il duro lavoro costruiscono un ponte tra i sogni la realtà.

Per tutta la vita ho fatto in modo di rimanere il ragazzo che ero, che amava lo sport e andava a letto stringendo al petto un pallone. Oggi ho solo qualche capello bianco in più e tante vecchie cicatrici. Ma i miei sogni sono sempre gli stessi.

Coloro che fanno sforzi continui sono sempre pieni di speranza.

Abbracciate i vostri sogni e inseguiteli.

© 2026 – ILARIA VOLLERA

L'utilizzo del presente elaborato è consentito esclusivamente per finalità interne a Federkombat.
Il presente elaborato non costituisce cessione di diritti di proprietà intellettuale.